

108. ¹ L'incarnazione è mistero di totalità di amore e di donazione, centrato anche sulla consacrazione verginale di Maria. Ignazio è stato, a questo proposito, essenziale e carismaticamente chiaro: «Quanto riguarda il voto di castità non ha bisogno di essere spiegato. È ben chiaro, infatti, con quanta perfezione debba essere osservato, sforzandosi di imitare in essa la purezza angelica con l'integrità del corpo e della mente» (C 547).

P. Emerio aveva chiesto consigli per superare le tentazioni. Oltre all'orazione e alla modestia, «consideri – gli risponde l'autore della "Contemplatio ad amorem" /230-237/ – questa et quella persona, non come bella o brutta, ma come imagine della santissima Trinità, come membro di Cristo, come bagnata nel sangue suo. (...) Prevenitevi *etiam* in quelli tempi et occasioni, dove solete essere combattuto, con un poco di elevatione di mente a Iddio. Et sopra tutto sforzativi di tenerlo presente, ricordandovi spesso che tutto vostro core et homo esteriore è nel cospetto de sua infinita sapientia» (Epp XI, 439).